

Lamentazioni

5 ¹ Signore, ricordati di quel che ci è accaduto guarda, vedi il nostro obbrobrio. ² I nostri beni sono passati a estranei, le nostre case a stranieri. ³ I nostri padri sono morti: siamo rimasti orfani e le nostre madri vedove. ⁴ Per bere l'acqua dei nostri pozzi dobbiamo pagare, dobbiamo comprare la legna dei nostri boschi. ⁵ I nostri persecutori ci sono addosso; siamo sfiniti, non abbiamo riposo. ⁶ Abbiamo teso la mano all'Egitto e all'Assiria per saziare la nostra fame. ⁷ I nostri padri hanno peccato. Ora non ci sono più, ma noi portiamo il peso delle loro colpe. ⁸ Gli schiavi sono nostri padroni, nessuno ci libera dalle loro mani. ⁹ Per procurarci da mangiare rischiamo la vita contro le bande armate del deserto. ¹⁰ Per i morsi della fame la nostra pelle brucia come un forno. ¹¹ Hanno violentato le donne di Sion, le ragazze delle città di Giuda. ¹² Hanno impiccato i nobili con le loro mani, non hanno avuto rispetto per gli anziani. ¹³ Hanno messo i giovani alla macina del mulino, i ragazzi son caduti sotto il peso della legna. ¹⁴ Gli anziani hanno smesso di riunirsi alla porta, i giovani di suonare le loro musiche. ¹⁵ La gioia si è spenta nei nostri cuori, la nostra danza si è mutata in lutto. ¹⁶ La corona è caduta dalla nostra testa. Guai a noi che abbiamo peccato! ¹⁷ Per questo soffre il nostro cuore, per questo si sono ottenebrati i nostri occhi: ¹⁸ perché il monte Sion è diventato un deserto, un posto abitato da volpi. ¹⁹ Ma tu, Signore, regni per sempre, il tuo trono è perenne. ²⁰ Perché dovresti dimenticarci per sempre e abbandonarci per tutta la vita? ²¹ Facci ritornare a te, Signore, e noi ritorneremo. Dacci di nuovo dei giorni come quelli di prima. ²² Ci hai forse respinti per sempre? Non c'è limite alla tua ira?